

la recensione

Il bello della fede, una buona notizia per gli adolescenti

ANDREA MONDA

Come “dire Dio” oggi agli adolescenti del terzo millennio? La domanda è imponente e si impone con sempre più maggiore frequenza e insistenza nelle riflessioni private e nei luoghi pubblici dove i diversi “operatori del settore” si interrogano del rapporto tra evangelizzazione ed emergenza educativa. “Settore” non è la parola giusta perchè si tratta della vita stessa: il rapporto tra le generazioni non si limita infatti al mondo delle famiglia o della scuola, ma ha come confini l’esistenza umana in tutte le sue sfaccettature. Forse per “dire” Dio può servire, più semplicemente chiacchierare, è questa la scommessa di Alessandro Cristofari, insegnante ed educatore, con il saggio *Due chiacchiere con Gesù* (La Fontana di Siloe - Lindau). Non si tratta, ovviamente, della “chiacchiera” superficiale quanto letale di cui parlava Heidegger, ma dell’approccio da usare con gli adolescenti lì dove e come sono in modo da generare una relazione autentica, capace di accendere il fuoco dell’amicizia personale con l’altro, unica via per la nascita di un’amicizia con l’Altro. Come intuisce Franco Nembrini nella prefazione: «I ragazzi di oggi, come quelli di ieri e quelli di domani, hanno bisogno di qualcuno che creda in loro. Di qualcuno che dica loro che il loro desiderio è giusto, è buono, è vero. Di qualcuno che ripeta loro la speranza inaudita: che la morte non è l’ultima parola. Che la delusione, il cinismo, la rassegnazione non sono l’ultima parola sulla vita. Che c’è qualcuno che ti vuol bene così come sei». Un manuale quindi che è semplice quanto impegnativo perchè non fornisce competenze tecniche ma esige una conversione continua di chi, a vario titolo, è chiamato a chiacchierare con i ragazzi di Dio, Gesù e dintorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Cristofari

DUE CHIACCHIERE CON GESÙ

*Il Vangelo raccontato
a un adolescente*

Lindau. Pagine 190. Euro 14,50

